

La sperimentazione comincia ad Imperia, Pinerolo (To), Trento e Bolzano. Entro il 2003 l'avranno tutti

Parte la carta elettronica della salute

In un microchip i dati del paziente: dal gruppo sanguigno, alle allergie, ai ticket

ROMA — Sarà il nostro banco-mat della salute. Arriva la Sanicard, la carta elettronica europea che in un microchip conterrà tutti i dati clinici e amministrativi del titolare, dal gruppo sanguigno alle allergie e alle vaccinazioni, dal diritto all'esenzione dal ticket fino alla volontà di donare gli organi.

La tesserina magnetica, che semplifica le trafle burocratiche del malato ed è fondamentale in casi di emergenza, per ora sarà un «privilegio» di 130.000 cittadini, scelti in 4 aziende sanitarie locali (Imperia, Pinerolo, Trento e Bolzano) che dalla prossima settimana daranno il via alla sperimentazione, estesa anche alle regioni di confine di Francia e Germania. Ma entro il 2003 il documento sarà nelle tasche di tutti, assicura il ministro della Sanità, Rosy Bindi, che ieri a Imperia ha presentato il progetto comunitario Netlink alla conferenza sulla Società dell'Informazione.

La fase di prova coinvolgerà anche 130 medici di famiglia

già computerizzati, 120 operatori amministrativi, 11 ospedali e 600 medici ospedalieri. La card verrà spedita a casa per posta dal ministero della Sanità e conterrà soltanto le informazioni amministrative. Il cittadino dovrà poi recarsi dal medico di base dotato di lettore che con la sua «Carta del professionista» potrà trasferire i dati sanitari del paziente dalla cartella clinica del suo computer alla carta sanitaria.

La tutela della salute non esclude quella della privacy: non solo non ci sarà la fotografia, ma il titolare potrà decidere quali informazioni inserire e se renderle accessibili a tutti mettendole in chiaro o lasciandole criptate.

La tesserina potrà servire anche a un altro sanitario (uno specialista, un professionista di

un'altra città o che opera all'estero) per comunicare via Internet con il medico di base dell'ammalato. Presentata allo sportello della Asl la Sanicard, inserita nel lettore, collega il cittadino ai dati amministrativi che lo riguardano (tra i quali indirizzo, persone da contattare in caso di emergenza, la Asl di appartenenza) che l'impiegato, se occorre, potrà modificare. Al Cup (Centro unico di prenotazione) si eviteranno trafle burocratiche prenotando automaticamente analisi e visite specialistiche.

In caso di ricovero d'urgenza in ambulanza la tesserina fornirà ai dottori le informazioni necessarie per un intervento tem-

pestivo durante il trasporto o una volta giunti in ospedale. Con l'introduzione della Sanicard, oltre a favorire i collegamenti tra assistiti, strutture e medici di base, verrà garantita la trasparenza. Si potrà accertare se il paziente ha diritto o no ad una certa prestazione e scongiurare possibili

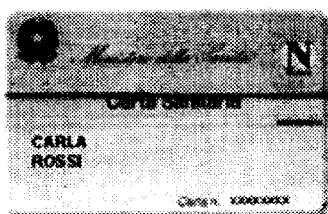
truffe. «La Sanicard è un passaporto sanitario per l'Europa, una opportunità che ci viene offerta dalla Ue per introdurre un sistema moderno e di maggiore efficienza nel nostro servizio sanitario nazionale», ha detto il ministro Bindi. «Non solo perché semplifica la vita con minori procedure e un più veloce accesso ai servizi, ma perché permette di integrare il medico di famiglia con tutti gli altri operatori del sistema sanitario».

Soddisfatto Aldo Pagni, presidente nazionale dell'Ordine dei medici per cui la carta «sarà un punto di riferimento per il cittadino», senza tuttavia dimenticare che «nessuna tessera potrà sostituire lo sforzo che il medico dovrà fare per conoscere il proprio paziente».

Giovanna Cavalli

Dalla prossima settimana, la tesserina magnetica sarà distribuita a 130.000 cittadini

Come si usa



Dal medico di base: il medico trasferisce sulla carta sanitaria del paziente i dati essenziali della sua cartella clinica. In questo modo il paziente può averli sempre con sé anche quando si sposta all'estero o in un'altra città



Da un altro medico: grazie alla carta sanitaria, il medico può conoscere la storia clinica del paziente fin dalla prima visita. Può inoltre comunicare via Internet con il medico di base che lo ha già in cura, confrontandosi sulla diagnosi



All'Asl: inserita nell'apposito lettore, la carta sanitaria collega direttamente il cittadino ai dati amministrativi che lo riguardano



In ambulanza: in situazioni di emergenza la carta sanitaria fornisce ai soccorritori le informazioni per un intervento tempestivo



Ai centri di prenotazione: basta presentare la carta sanitaria per prenotare un'analisi diagnostica o una visita specialistica



In ospedale: semplifica le operazioni di ricovero. I dati del paziente vengono letti automaticamente e trasferiti nei database amministrativi

La salute in tasca

Cosa contiene

I dati per le emergenze sanitarie: gruppo sanguigno, trasfusioni, terapie, farmaci abituali, allergie, gravidanze, dettagli clinici. Inoltre i dati per l'identificazione del paziente: il codice sanitario, l'indirizzo del medico, le persone da contattare in caso di emergenza, l'esenzione dai ticket

Chi potrà averla

Il progetto pilota coinvolge le aziende sanitarie di Bolzano, Imperia, Pinerolo e Trento per un totale di 120 operatori amministrativi, 130 medici di base, 130 mila assistiti, 11 ospedali e 600 medici ospedalieri

Parte la carta elettronica della salute

La sua nascita è il frutto di un progetto che coinvolge gli ospedali, il medico di base e il cittadino

